Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	Non Voltarmi la Scena – Giovani Protagonisti
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	Messinscena APS
2.2	Codice fiscale	95599010014
2.3	Sede legale	Via Gindro, 40 – Caselette (TO)
2.4	Sede operativa	Via Gindro, 40 – Caselette (TO)
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Andrea Capogreco
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Andrea Capogreco
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	associazione.messinscena@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2008
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS Per le Fondazioni: - indicare data iscrizione al RUNTS; -per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS	13/02/2023

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ( )	Territorio montano (x)
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Le azioni progettuali si svolgono presso il Salone Polivalente Cav. Magnetto di Caselette (comune montano ai sensi della L. 131/2025). I comuni di Val della Torre, Almese e Alpignano partecipano come collaboratori formali per la diffusione del progetto sul territorio; i beneficiari provengono inoltre da altri comuni limitrofi (Pianezza, Avigliana, Chiusa di San	

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

		Michele, Rivoli, Givoletto, San Gillio, Venaria Reale, Druento)

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	0
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Nessun partner formale. La rete di soggetti coinvolti nel progetto opera esclusivamente in qualità di collaboratori		

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	8
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	Nessuno	
Enti pubblici	Comune di Caselette Forma giuridica: Ente pubblico territoriale (Comune) — partecipa con cofinanziamento in natura (valorizzazione spazi del Teatro Cav. Magnetto) Sede legale: Via Alpignano 48, 10040 Caselette (TO) Codice Fiscale / Partita IVA: 01290670015 email: segreteria@comune.caselette.to.it Comune di Almese Forma giuridica: Ente pubblico territoriale (Comune) Sede legale: Piazza Martiri della Libertà 48, 10040 Almese (TO) Codice Fiscale / Partita IVA: 01817670019 email: cultura.istruzione@comune.almese.to.it Comune di Val della Torre Forma giuridica: Ente pubblico territoriale (Comune) Sede legale: Piazza Municipio 1, 10040 Val della Torre (TO)	

	Codice Fiscale: 86003470019 — Partita IVA: 04209220013 email: segreteria@comune.valdellatorre.to.it Comune di Alpignano Forma giuridica: Ente pubblico territoriale (Comune) Sede legale: Viale Vittoria 14, 10091 Alpignano (TO) Codice Fiscale: 02465950018 email: protocollo@comune.alpignano.to.it Istituto Comprensivo di Caselette (IC Caselette) Forma giuridica: Istituzione scolastica statale Sede legale: Strada Contessa 90, 10040 Caselette (TO) Codice Fiscale: 95565940012 email: TOIC822008@ISTRUZIONE.IT Conisa Valle di Susa e Val Sangone Forma giuridica: Consorzio Intercomunale socio-assistenziale (ex art. 31 D.Lgs. 267/2000) Sede legale: Strada Statale 24 n. 14, 10059 Susa (TO) Codice Fiscale: 96020760011 Partita Iva: 07262140010 email: conisa.segreteria@conisa.it
Enti profit	Kiosko Caffetteria Birreria (Kiosco S.a.s. di Inchico Simone e C.) Forma giuridica: Società in accomandita semplice (S.a.s.) Sede: Piazza Carlo Cays 1, 10040 Caselette (TO) Partita IVA: 11390180013
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	Vol.To - Volontariato Torino ETS Forma giuridica: Associazione di Terzo Settore di secondo livello, Centro di Servizio per il Volontariato (CSV) Sede legale: Via Giovanni Giolitti 21, 10123 Torino (TO) Codice Fiscale: 97573530017 Partita IVA: 10288590010 email: centroservizi@volontariatotorino.it

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta: b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento	
2° scelta:	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa	
9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)

La storia dell'Associazione, come gruppo di amici, comincia nel 2006, durante un corso di teatro al Teatro Fassino di Avigliana. Da allora, il legame con il territorio della bassa Val di Susa non si è mai allentato.
Messinscena APS si costituisce formalmente nel 2008. Come compagnia teatrale produce spettacoli originali, sempre con un forte richiamo alla cultura locale, ma la vera svolta arriva nel 2016, quando l'Associazione inizia a collaborare, in forza di una convenzione formale tuttora attiva, con il Comune di Caselette per la co-gestione del Salone Polivalente Cav. Magnetto, sito in Via Alpignano 113 – Caselette. La gestione comprende da subito la cura dell'agenda, il supporto tecnico e l'agevolazione delle prenotazioni esterne: ogni anno il teatro ospita circa 50 aperture per soggetti esterni, pubblici e privati, con una presenza complessiva di circa 5.000 spettatori.
Dal 2017 l'Associazione, potendo contare su uno spazio decisamente adatto e su competenze organizzative specifiche, organizza una rassegna teatrale annuale (RassegnaT Il Teatro è a Caselette), con compagnie professioniste, che è oggi un appuntamento culturale riconosciuto nella bassa Val di Susa, con circa 1.000 presenze ad edizione (che si aggiungono ai 5.000 spettatori già menzionati).
La scuola di teatro dell'Associazione, nata nel 2017, coinvolge attualmente oltre 120 allievi tra bambini, adolescenti e adulti, in corsi distinti per fascia d'età e livello: una struttura, questa, che il progetto qui proposto intende rafforzare ed ampliare.
I pilastri della scuola di teatro sono l'impegno costante del direttivo volontario, le docenze affidate a professionisti del settore, la progettazione e la segreteria didattica affidate a un consulente esterno, l'approccio bottom-up delle lezioni, che partono dai vissuti e dalle proposte dei partecipanti per costruire copioni originali, e i saggi finali gratuiti per la comunità con presenze annue di circa 1000 spettatori.
Tra le esperienze più significative della Scuola di Teatro c'è un laboratorio di teatro inclusivo con partecipazione mista di giovani con o senza fragilità o neurodivergenze, condotto con metodologie di teatro sociale in collaborazione con Conisa Valle Susa e Val Sangone. Questa esperienza potrà evolvere, grazie al progetto «Non Voltarmi la Scena», in una compagnia vera e propria.
Oltre alla storica collaborazione con il Comune di Caselette, il legame dell'Associazione con il territorio si concretizza anche grazie a una costante collaborazione con l'IC di Caselette, attraverso l'organizzazione di laboratori e mattinate a teatro dedicate agli studenti.

Tra i giovani allievi della scuola di teatro, l'Associazione conta già numerosi ragazzi provenienti da **comuni limitrofi**, montani e non (vedi box 3.2 – dato verificabile da anagrafiche iscritti).
Complessivamente, dunque, Messinscena APS è **attiva sul territorio da 18 anni** (dal 2008), di cui **9 specificamente nell'ambito degli interventi oggetto della presente proposta**.

10	**Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)**

Le attività del progetto possono contare su competenze interne all'associazione e su quelle di figure esterne qualificate, alcune delle quali già collaborano con l'Associazione.

FIGURE INTERNE (volontari del direttivo)

Andrea Capogreco, Ingegnere elettronico, è il Presidente di Messinscena APS e apporta competenze manageriali e di project management maturate in ambito professionale, unite a capacità artistiche perfezionate in percorsi di formazione teatrale e sul campo. È responsabile del coordinamento generale del progetto e della supervisione delle attività.

Oscar Scarfidi, Vice Presidente, ha competenze commerciali, di gestione e negoziazione che gli permettono di seguire al meglio i rapporti con i collaboratori, le sponsorizzazioni e il fundraising territoriale.

Patrizia Roberto, membro del direttivo e Vicepreside dell'ITS Galilei di Avigliana, è responsabile della gestione contrattuale e della tenuta documentale.

Le tre figure operano a titolo volontario e non generano costi a carico del progetto.

FIGURE ESTERNE

Francesca Rolle, laureata in Scienze dell'Educazione, esperta in progettazione e coordinamento di processi formativi e in comunicazione, collabora alla segreteria formativa e alla promozione del progetto.

Il progetto coinvolge **almeno 3 formatori** del team già consolidato della scuola di teatro, con formazione accademica e ricca attività professionale come attori e registi, che seguono i 5 gruppi dei corsi teatrali settimanali (Linea 1). I **2 educatori** esperti in Drammaterapia, con esperienza in contesti con disabilità cognitiva e neurodivergenza sia teatrale sia socio-educativa, seguono, invece, la compagnia inclusiva (Linea 2). I **workshop formativi per i volontari** peer e la **moderazione delle plenarie** di équipe (Linea 3) sono affidati a professionisti esterni distinti dai formatori e dagli educatori sopra descritti. Anche il tecnico audio/luci collabora stabilmente con l'Associazione come risorsa esterna.

11	**Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).**

Il progetto si realizza nella bassa Val di Susa, territorio semi-periferico in cui gli spazi culturali e aggregativi stabili rivolti agli adolescenti sono storicamente limitati. Le attività del progetto si svolgono a **Caselette**, **comune montano** riconosciuto dalla L. 131/2025, il che conferma la fragilità infrastrutturale di un'area in cui teatri, biblioteche e centri di aggregazione, che sono componenti essenziali dell'esperienza educativa, restano spesso assenti o inaccessibili. In questi contesti l'importanza del Terzo Settore è vitale per colmare il vuoto istituzionale (La Terra APS/Erasmus Ruralthon–Università di Torino) di spazi di partecipazione giovanile - un vuoto intercettato direttamente dal pilastro Engage della EU Youth Strategy e dallo European Youth Goal 9, che invitano i territori a creare occasioni concrete di protagonismo civico e culturale per i giovani.

A questo si aggiunge una **fragilità emotiva e relazionale** sempre più diffusa tra gli adolescenti: a Torino, in particolare, gli accessi ai servizi per disturbi mentali sono cresciuti del 30% dopo la pandemia (Sky TG24, 2024), in linea con un indice di salute mentale degli adolescenti italiani ancora sotto i livelli pre-pandemici (ISTAT-BES 2023). Un quadro, questo, che rende decisamente urgente offrire ai giovani occasioni reali di espressione, riconoscimento e protagonismo.

Questa realtà emerge anche **dall'esperienza diretta di Messinscena APS**, che rileva un aumento

dell'interesse verso il teatro da parte degli adolescenti e dei preadolescenti, anche su spinta dei loro genitori che ne percepiscono chiaramente il disagio (timidezza, chiusura relazionale, bisogno di gruppo). La risposta dell'Associazione a questo bisogno non è clinica ma è un investimento sul protagonismo, che **sposta il focus della proposta educativa dalla pura performance alla piena espressione di sé**. Una ricerca del CNR-IRPPS, condotta nell'ambito del progetto europeo ForesTEEN (D'Andrea & D'Ulizia, 2025), conferma, infatti, che **il teatro partecipativo**, quello in cui gli adolescenti co-creano le storie anziché limitarsi a fruirle, rappresenta una leva efficace per lo sviluppo di competenze civiche e per l'integrazione sociale, oltre che per il rafforzamento di autostima ed empatia. La risposta è esattamente la metodologia **bottom-up su cui si fonda «Non Voltarmi la Scena»**.
Giovani con senso di appartenenza, autostima e legami sociali solidi sono inoltre riconosciuti dalla letteratura come meno esposti ai fattori di rischio del disagio giovanile, in quanto **il protagonismo è un fattore protettivo**, non solo un obiettivo culturale (Cultura e Sviluppo, 2025).
Il territorio in cui si svolge il progetto dispone di risorse concrete e già attive da mobilitare: una scuola di teatro consolidata da 9 anni, un teatro comunale gestito stabilmente, una rete di collaborazioni istituzionali già attiva su cui il progetto si innesta.

12	**Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)**

OBIETTIVO GENERALE
In continuità con l'Obiettivo 4 del Bando 8 (fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti e con la sua area prioritaria b), il progetto si contestualizza nella bassa Val di Susa, promuovendo la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani del territorio, per renderli agenti del cambiamento nella propria comunità, in coerenza con il pilastro Engage della EU Youth Strategy 2019-2027.

OBIETTIVO SPECIFICO
Il progetto mira a rafforzare e promuovere, attraverso il teatro, il protagonismo culturale, l'autostima, le competenze relazionali, il senso di responsabilità e di appartenenza, oltre al senso di potere decisionale di almeno 50 giovani 11-20 anni della bassa Val di Susa, rendendoli non destinatari ma artefici di un'offerta culturale che essi stessi scelgono, costruiscono, scrivono e portano in scena.

CAMBIAMENTO ATTESO SUI BENEFICIARI
Il **cambiamento individuale** va oltre il benessere relazionale, diventando protagonismo per ragazzi che acquisiscono capacità di espressione pubblica, di presa di parola, di costruzione collettiva, di responsabilità educativa verso i più piccoli. Come evidenzia Cultura e Sviluppo (2025), il protagonismo giovanile è un **fattore protettivo** rispetto a problematiche come il disagio, l'isolamento ed i comportamenti a rischio. Attraverso la scrittura condivisa e l'assunzione di ruoli attivi (volontari educativi, autori, organizzatori del sipario aperto, membri della compagnia inclusiva), i giovani rafforzano il proprio senso di responsabilità, grazie al teatro, che diventa uno spazio in cui i giovani ne sono artefici, non destinatari. Anche la diversità, inclusa quella neurodivergente, diventa una risorsa collettiva, smettendo di essere considerata un limite da compensare. **Il cambiamento è progressivo**, visto che le dinamiche di gruppo emergono già nei primi mesi di corso, mentre il protagonismo (volontariato peer, sipario aperto) matura nella seconda parte e si consolida durante e dopo i saggi finali. **A livello comunitario**: il Salone Polivalente Cav. Magnetto si conferma e si rafforza come presidio culturale stabile e intergenerazionale, riconosciuto dal territorio come spazio di protagonismo giovanile.

BENEFICIARI DIRETTI
Almeno **150 giovani della bassa Val di Susa e della prima cintura torinese**, tra gli 11 e i 20 anni, così suddivisi: 50 iscritti ai corsi teatrali e alla compagnia inclusiva e almeno 100 partecipanti al Sipario Aperto (stima prudenziale sulla capienza di 250 posti, valida sia per apertura pomeridiana alle famiglie sia per mattinata scuole).
Sono ragazzi che cercano uno **spazio in cui esprimersi**, sentirsi parte di un gruppo vero, costruire relazioni

significative e sviluppare un ruolo attivo nella comunità. Il progetto accoglie gruppi eterogenei per provenienza e caratteristiche personali, inclusi giovani con fragilità o neurodivergenze, che diventano portatori unici di uno sguardo originale in grado di arricchire il gruppo. I 50 iscritti ai corsi partecipano anche all'organizzazione del Sipario Aperto (cfr. box 13).

BENEFICIARI INDIRETTI
Gli spettatori adulti del sipario aperto (almeno 30) e le famiglie che assistono agli eventi pubblici (almeno 1000 persone). Le scuole del territorio, che contano su un'offerta educativa non formale complementare. La comunità locale, che accede gratuitamente a eventi culturali prodotti dai giovani stessi e beneficia di un presidio territoriale attivo

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)

«Non Voltarmi la Scena – Giovani Protagonisti» si articola in cinque Linee, sostenute da quattro Azioni trasversali.

Linea 1 — Corsi teatrali settimanali
Le classi sono formate da gruppi suddivisi per fascia d'età, attivi per 8 mesi con frequenza settimanale di un'ora e mezza o due ore a seconda del percorso. La metodologia è bottom-up: le lezioni partono dall'ascolto dei vissuti dei ragazzi, da cui nascono improvvisazioni e, nel tempo, copioni scritti dai partecipanti stessi.

Linea 2 — Compagnia teatrale inclusiva
La compagnia mista è formata da giovani con e senza fragilità o neurodivergenze e rappresenta l'evoluzione del laboratorio dello scorso anno. Gli appuntamenti settimanali di un'ora e mezza sono incontri a metà tra lezione e prova, dove ogni partecipante è valorizzato per le proprie risorse espressive.

Linea 3 — Formazione e volontariato peer
La linea si sviluppa su due fronti. Da una parte, i due workshop, dedicati ai volontari giovani (14-20 anni anche scelti tra gli allievi della Scuola), focalizzati sul rafforzamento di competenze teatrali, educative e relazionali e, dall'altra, due plenarie di équipe tra volontari giovani e direttivo, condotte da un moderatore esterno, finalizzate a creare uno spazio di confronto in cui i giovani partecipano come interlocutori a pieno titolo alla programmazione artistica. Azioni che supportano i volontari nelle loro attività di peer nei gruppi junior (Linea 1), di contributori attivi al Sipario Aperto (Linea 5) e di membri della compagnia inclusiva (Linea 2).

Linea 4 — Saggi pubblici
Ogni gruppo porta in scena il proprio spettacolo originale, aperto gratuitamente alla comunità. Questo è il momento in cui il lavoro dei ragazzi diventa visibile al territorio.

Linea 5 — Sipario Aperto: protagonismo verso la comunità
Spettacolo con compagnia professionista, pensato per i ragazzi, in formato pomeriggio per famiglie o mattinata per le scuole. I giovani beneficiari contribuiscono alla scelta della tematica e partecipano al dibattito finale con gli attori che chiude l'evento.

AZIONI TRASVERSALI:
Trasversale A: coordinamento e raccordo di rete.
Trasversale B: promozione - mappatura territoriale, Open Day, composizione gruppi.
Trasversale C: allestimento spazi - manutenzioni e attrezzature.
Trasversale D: monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

INTEGRAZIONE TERRITORIALE

Il progetto si inserisce in un ecosistema già in parte attivo, senza duplicarlo e arricchendolo: l'IC di Caselette è collaboratore anche per il sipario aperto, la cultura partecipativa di Piazza Ragazzabile e Progetto Giovani di Caselette prosegue, così, nei mesi invernali. Nello stesso teatro, l'Associazione Settenote tiene corsi di musica per ragazzi, completando l'offerta educativa non formale del territorio.

INNOVAZIONE

L'innovazione sta nell'architettura complessiva del progetto: i giovani costruiscono un'offerta educativa in modo guidato (scrivono i copioni, guidano i più piccoli, scelgono le tematiche, contribuiscono all'organizzazione del Sipario Aperto). Nella compagnia inclusiva la diversità percettiva dei ragazzi viene valorizzata in modo insolito, generando intuizioni che un gruppo omogeneo non produrrebbe.

Questo approccio trova conferma nella letteratura scientifica sul teatro partecipativo (D'Andrea & D'Ulizia, 2025; cfr. box 11).

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

La rete di collaboratori che sostiene «Non Voltarmi la Scena - Giovani Protagonisti» preesiste in parte al progetto, essendo il risultato di anni di radicamento territoriale di Messinscena APS e per questo rappresenta una delle principali garanzie di qualità e sostenibilità dell'intervento. Ciascun collaboratore porta un contributo specifico e non sovrapponibile, coprendo ambiti che vanno dalla messa a disposizione degli spazi all'aggancio dei giovani, dalla diffusione territoriale al reclutamento di nuovi volontari. La rete permette al progetto di raggiungere giovani che difficilmente entrerebbero in contatto con un'offerta culturale attraverso i soli canali formali.
I collaboratori e i rispettivi ruoli nel progetto sono i seguenti:

1. Comune di Caselette mette a disposizione gratuitamente, in forza di una convenzione attiva dal 2016, il Teatro Cav. Magnetto per tutta la durata del progetto e co-promuove gli eventi pubblici aperti alla comunità, offrendo il patrocinio a tutte le iniziative legate al progetto.
2. Comuni limitrofi (Val della Torre, Alpignano, Almese) supportano la diffusione del progetto sul proprio territorio, contribuendo all'aggancio dei giovani residenti nell'area.
3. Conisa Valle Susa e Val Sangone segnala giovani con fragilità o neurodivergenze da coinvolgere nella compagnia inclusiva e famiglie in difficoltà economica per l'accesso alle tariffe agevolate o gratuite, garantendo il raccordo con la rete dei servizi sociali e sanitari del territorio.
4. CSV Vol.to supporta il reclutamento di volontari giovani da coinvolgere nelle attività del progetto.
5. Kiosko Caffetteria Birreria distribuisce materiali promozionali e manifesti e offre uno spazio per il ritrovo informale, molto adatto ai ragazzi coinvolti nel progetto.
6. IC Caselette collabora per il reclutamento di partecipanti ed eventualmente alla realizzazione dell'appuntamento a teatro, favorendo il collegamento tra la realtà scolastica e il presidio teatrale.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
L1.1	Linea 1 — Corsi teatrali settimanali con metodologia bottom-up	5 gruppi per fascia d'età (circa 8 ragazzi ciascuno), attivi per 8 mesi con cadenza settimanale. Metodologia bottom-up: ascolto vissuti → improvvisazione → copione scritto dai ragazzi → saggio finale aperto alla comunità	Almeno 40 giovani (11-20 anni), inclusi giovani con fragilità relazionali o isolamento	Messinscena APS (capofila), formatori teatrali (esterni)
L2.1	Linea 2 - Compagnia inclusiva	Compagnia mista con giovani normodotati e giovani con fragilità o neurodivergenze. Almeno 10 partecipanti stabili (di cui ≥5 con fragilità). Metodologia di teatro sociale: ciascun partecipante valorizzato per le proprie risorse espressive, non per le proprie limitazioni	Almeno 10 giovani (11-20 anni), di cui ≥5 con fragilità o neurodivergenze	Messinscena APS (capofila), con educatori esperti in Drammaterapia (esterni), Conisa (collaboratore)
L3.1	Linea 3 - Volontariato educativo peer	Attivazione e coordinamento di 8 volontari giovani (14-20 anni): 3 con ruolo educativo peer stabile nelle lezioni dei gruppi junior, 2 nella compagnia inclusiva, 3 al sipario aperto. Percorso formativo dedicato: 2 incontri (novembre 2026 e aprile 2027). Riconoscimento ore come Formazione Scuola-Lavoro (D.L. 127/2025)	8 volontari peer (14-20 anni)	Messinscena APS (capofila), CSV Vol.To (collaboratore per reclutamento)
L3.2	Linea 3 - Percorso formativo intergenerazionale (volontari giovani e direttivo)	2 incontri formativi dedicati agli 8 volontari giovani; 2 plenarie di équipe (direttivo + volontari giovani) con moderatore esterno per favorire lo scambio intergenerazionale e il rinnovamento partecipato della visione artistica	8 volontari giovani (14-20 anni: 3 nei gruppi junior, 2 in compagnia inclusiva, 3 al sipario aperto) + 3 adulti direttivo	Messinscena APS (capofila con moderatore esterno
L4.1	Linea 4 - Saggi pubblici	Preparazione e messa in scena di almeno 6 spettacoli originali scritti dai ragazzi, aperti gratuitamente alla comunità. I saggi sono il momento in cui i giovani restituiscono alla comunità il lavoro svolto durante gli 8 mesi di corso. Almeno 1000 spettatori complessivi sui 6 saggi	50 giovani iscritti + spettatori (beneficiari indiretti)	Messinscena APS (capofila) con formatori, tecnici audio-luci (esterni), Comune di Caselette, Kiosko
L5.1	Linea 5 — Sipario aperto	Spettacolo con compagnia professionista esterna, tematica scelta insieme ai 50 beneficiari del progetto. Aperto alla comunità locale e/o all'IC di Caselette. I giovani sono protagonisti: scelgono la tematica, partecipano come volontari (biglietteria, accoglienza, presentazione), partecipano al dibattito finale con gli attori	50 giovani iscritti (organizzatori e protagonisti) + almeno 100 giovani (11-20 anni) e spettatori adulti	Messinscena APS (capofila) con compagnia esterna, 3 dei volontari giovani (sipario aperto). Comune di Caselette, IC Caselette (collaboratore eventuale, in caso di formato mattinata scuole)
T-A	Trasversale A — Progettazione e coordinamento	Coordinamento generale del progetto, raccordo con la rete di collaboratori, gestione amministrativa per tutta la durata del progetto	Rete di professionisti, volontari e tutti i collaboratori	Messinscena APS (capofila con consulente esterna)
T-B	Trasversale B — Promozione e raccolta adesioni	Diffusione del progetto sul territorio tramite. Open day 18/09/2026 al Salone Polivalente Cav. Magnetto: presentazione offerta formativa a giovani e famiglie, iscrizioni in loco, conoscenza degli spazi e dei formatori. Raccolta adesioni e composizione dei gruppi con attenzione all'individuazione di giovani con fragilità segnalati dal Conisa	Giovani 11-20 anni e famiglie della bassa Val di Susa	Messinscena APS (capofila anche con collaboratore esterno), Comuni collaboratori, Conisa, Kiosko, IC Caselette

T-C	Trasversale C - Allestimento e predisposizione degli spazi	Piccole manutenzioni ordinarie e acquisto di piccolo mobilio e attrezzature per la saletta dedicata a prove, formazione e riunioni d'équipe	Almeno 50 giovani (11-20 anni), di cui ≥5 con fragilità o neurodivergenze	Messinscena APS (con collaboratori esterni e impegno dei volontari)
T-D	Trasversale D — Monitoraggio, valutazione, rendicontazione e relazione finale	Raccolta dati in itinere tramite registri presenze, questionari e osservazioni dei formatori. Valutazione dei risultati raggiunti. Rendicontazione finanziaria e trasmissione materiali alla Regione Piemonte. Coordinamento e monitoraggio svolti in modo volontario dal direttivo, senza costo per il progetto	Tutti i beneficiari	Messinscena APS (capofila con consulente esterna)

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	11
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

Il progetto coinvolge 11 volontari con ruoli distinti e complementari, suddivisi tra funzioni organizzative e funzioni educative dirette. 3 volontari adulti, membri del direttivo dell'associazione, si occupano della gestione manageriale del progetto, della tenuta dei rapporti con i collaboratori e della gestione dei fornitori. Gli 8 volontari giovani (14-20 anni, individuati anche tra gli allievi più grandi della scuola di teatro) sono così suddivisi:

- 3 con ruolo educativo peer stabile nelle lezioni dei gruppi junior, a supporto dei formatori nel lavoro con i più piccoli;
- 2 nella compagnia inclusiva, in affiancamento agli educatori esperti in drammaterapia;
- 3 al Sipario Aperto, come collaboratori attivi nell'organizzazione dell'evento (biglietteria, accoglienza del pubblico, presentazione dello spettacolo).

Gli 8 volontari giovani partecipano a 2 workshop formativi di 2 giornate ciascuno, dedicati allo sviluppo di competenze teatrali, relazionali, comunicative e organizzative.
Tutti gli 11 volontari (8 giovani e 3 del direttivo) partecipano inoltre a 2 incontri d'équipe, condotti da un moderatore esterno, finalizzati allo scambio intergenerazionale sulla programmazione artistica e le attività.

Il progetto non prevede volutamente rimborsi spese per i volontari in quanto preferisce investire in una formazione consistente e qualificata, come forma di riconoscimento del loro impegno, rispetto al mero rimborso economico.
I volontari peer iscritti al triennio degli istituti superiori possono ottenere il riconoscimento delle ore svolte come Formazione Scuola-Lavoro (ai sensi del D.L. 127/2025, convertito con L. 164/2025, che ha sostituito i precedenti PCTO); Messinscena APS rilascia apposita dichiarazione attestante le ore di volontariato e le competenze acquisite.

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

RISULTATI ATTESI (OUTPUT)
Il progetto produce i seguenti risultati tangibili:
• Almeno 5 gruppi teatrali attivi per 8 mesi, con almeno 40 giovani iscritti nei 5 gruppi e almeno 5 copioni originali scritti dai ragazzi a partire dai propri vissuti
• Compagnia inclusiva con almeno 10 partecipanti stabili (di cui ≥5 con fragilità o neurodivergenze) e almeno 20 prove realizzate
• Percorso formativo per volontari realizzato: 2 workshop formativi di 2 giornate per volontari giovani e 2 incontri d'équipe (direttivo + volontari) con moderatore esterno
• Almeno 6 saggi pubblici gratuiti aperti alla comunità con almeno 1000 spettatori complessivi
• 1 sipario aperto con compagnia professionista, almeno 100 partecipanti in target, spettacolo insieme ai beneficiari, dibattito finale e partecipazione attiva dei giovani come volontari organizzatori
• 8 volontari giovani formati e stabilmente attivati in ruoli di responsabilità (Linea 3): 3 nei gruppi junior, 2 in compagnia inclusiva, 3 al sipario aperto

ESITI PREVISTI (OUTCOME)
I 50 giovani partecipanti, come beneficiari diretti, sviluppano un senso di protagonismo culturale misurabile:
• Imparano a costruire collettivamente e a prendere parola in pubblico
• Assumono responsabilità educative verso i più piccoli e organizzative verso la comunità

• Rafforzano autostima, capacità espressive e relazionali, abilità decisionali condivise e senso di appartenenza al territorio
• La diversità, inclusa quella neurodivergente, diventa risorsa collettiva e valore aggiunto per il gruppo

IMPATTO PREVISTO
• Il Salone Polivalente Cav. Magnetto si consolida come presidio culturale stabile in cui sempre più giovani sono protagonisti riconosciuti dalla comunità
• La rete educativa territoriale tra teatro, scuole, servizi sociali e terzo settore si rafforza
• Il modello metodologico sviluppato (teatro come strumento di protagonismo giovanile in contesto semi-periferico) è documentato e replicabile in altri territori

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)

La sostenibilità di «Non Voltarmi la Scena - Giovani Protagonisti» è una realtà già esistente su cui il progetto si innesta.
I corsi teatrali di Messinscena APS sono attivi dal 2017 e proseguiranno oltre il finanziamento, potendo contare sulle quote di iscrizione come è sempre avvenuto. Il progetto non copre l'intera offerta formativa della Scuola (oltre 120 allievi), ma ne potenzia una parte specifica.
Al termine del contributo regionale, le attività rientreranno nella programmazione ordinaria senza soluzione di continuità.
Il cofinanziamento cospicuo è la conseguenza di questo modello economico consolidato, nel quale il contributo regionale ha una duplice funzione: contenere le quote a carico delle famiglie e finanziare servizi altrimenti insostenibili, in particolare le classi più piccole (per lavorare meglio sulla relazione educativa e accogliere ragazzi con fragilità specifiche) e la formazione dei volontari.
Sono previste tariffe differenziate (piena, calmierata, gratuita), dove la gratuità è riservata ai giovani segnalati dal Conisa per difficoltà economiche famigliari. Classi più piccole e tariffe accessibili sono un investimento diretto nella qualità del servizio e una misura di equità.
Il Salone Polivalente Cav. Magnetto è di proprietà comunale e gestito da Messinscena APS in virtù di convenzione con il Comune di Caselette attiva dal 2016, che garantisce la disponibilità degli spazi indipendentemente da qualsiasi finanziamento esterno.
Il progetto crea 5 elementi destinati a permanere:

- la compagnia inclusiva, che evolve da laboratorio a compagnia teatrale stabile e replicabile;
- il Sipario Aperto, destinato a diventare appuntamento annuale fisso con la comunità;
- un sapere organizzativo e metodologico (formazione teatrale, peer education, inclusione) documentato e trasmissibile a nuovi formatori;
- il rafforzamento della logica bottom-up nei corsi;
- il coinvolgimento dei giovani volontari e la formazione a loro dedicata.

I volontari peer (cfr. box 14) alimentano un ricambio generazionale naturale grazie al quale chi oggi guida i più piccoli sarà, con ogni probabilità, il futuro membro della compagnia adulta. La rete territoriale preesiste al progetto e continuerà a operare indipendentemente dal finanziamento.
La capacità dell'Associazione di attirare altri finanziamenti è dimostrata anche dal sostegno di Fondazione CRT, che, già da due anni, sostiene la Rassegna Teatrale con Note&Sipari.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

l sistema di monitoraggio e valutazione di «Non Voltarmi la Scena - Giovani Protagonisti» è impostato ex ante e distingue tre livelli di indicatori, coerenti con la logica dell'intervento descritta ai box 12 e 15. Il coordinamento del sistema è affidato al Direttivo dell'Associazione, con il contributo osservativo diretto dei formatori sul campo.

Indicatori di output

Misurano l'effettiva realizzazione delle attività. Ecco i più rilevanti:

- quanti giovani partecipano con continuità ai corsi e alla compagnia inclusiva
- quanti volontari peer sono attivati
- quanti sono comuni i comuni di provenienza dei beneficiari
- quanti copioni originali sono prodotti dai partecipanti
- N. di ore complessive di formazione teatrale erogate ai 50 beneficiari

Sono indicatori quantitativi, verificabili in ogni momento del progetto.

Indicatori di esito

Misurano il cambiamento diretto sui 50 beneficiari rispetto all'Obiettivo Specifico alla fine del progetto
Quelli monitorati con più scrupolosità saranno:

- la percentuale di giovani che dichiara un aumento del proprio senso di protagonismo e di responsabilità
- la percentuale di giovani che dichiara un aumento del senso di appartenenza al gruppo e al territorio
- la percentuale di giovani che dichiara di aver contribuito attivamente alle scelte artistiche del proprio gruppo (temi, copione, messa in scena)
- Variazione media del punteggio di autostima tra baseline e fine progetto, su scala validata a risposta breve

Indicatori di impatto

Misurano la conseguenza più ampia sul contesto, in coerenza con l'Obiettivo Generale.
Verrà monitorato:

- N. di richieste informative per i corsi dell'anno successivo, ricevute da giovani non ancora iscritti
- N. di nuove collaborazioni con la rete territoriale a sostegno di iniziative associative
- Il numero di iniziative proposte autonomamente dai giovani beneficiari e realizzate nelle attività aperte alla comunità

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	N. giovani iscritti e frequentanti con continuità	Almeno 40 giovani (11-20 anni) per 8 mesi	Registri presenze mensili
2	N. giovani stabili nella compagnia inclusiva	Almeno 10, di cui ≥5 con fragilità o neurodivergenze	Registri presenze e schede osservazione
3	% partecipanti che dichiara aumento del senso di protagonismo	≥70% al termine del progetto	Questionario qualitativo baseline e finale
4	N. di richieste informative per i corsi dell'anno successivo, ricevute da giovani non ancora iscritti	Almeno 20 richieste entro la fine del progetto	Conteggio email/moduli di contatto ricevuti dalla segreteria formativa
5	N. di iniziative proposte autonomamente dai giovani beneficiari e realizzate nelle attività aperte alla comunità	Almeno 3 iniziative tracciabili	Verbali delle plenarie, copioni prodotti

18	**Data prevista di inizio progetto:** 18 settembre 2026
	Data prevista i fine progetto: 18 settembre 2027

19	Cronoprogramma

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
[Trasversale A] Progettazione e coordinamento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
[Trasversale B] Promozione e raccolta adesioni	X	X										
[Linea 1] Corsi teatrali settimanali		X	X	X	X	X	X	X	X			
[Trasversale C] Allestimento e predisposizione degli spazi		X	X									
[Linea 2] Prove compagnia inclusiva			x	X	X	X	X	X	X	X		
[Linea 3] Formazione volontari peer (1° incontro)			x									
[Linea 3] Plenaria di équipe intergenerazionale #1				x								
[Linea 3] Plenaria di équipe intergenerazionale #2							x					
[Linea 3] Formazione volontari peer (2° incontro)								X				
[Linea 5] Apertura del sipario — spettacolo per ragazzi							x					
[Linea 4] Preparazione saggi pubblici							X	X				
[Linea 4] Saggi pubblici								x	X	x		
[Trasversale D] Monitoraggio e valutazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
[Trasversale D] Stesura relazione finale												X
[Trasversale D] Rendicontazione finanziaria												X
[Trasversale D] Trasmissione alla regione dei materiali finali												X

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Il piano finanziario di «Non Voltarmi la Scena – Giovani Protagonisti» è costruito voce per voce a partire dalle attività descritte al punto 13, in modo che ogni costo sia riconducibile a una Linea o a un'Azione trasversale specifica, come riportato nella tabella al punto 20.2.

Le **prestazioni professionali esterne** (in tipologia 1 e 5) sono calcolate su tariffe orarie differenziate per profilo, applicate al monte-ore di ciascuna attività, mentre le prestazioni a compenso forfettario (cachet Sipario Aperto, fotografo/videomaker) sono calcolate a giornata.

La **comunicazione** (sito web, ufficio stampa, social, meta advertising, materiali promozionali - Trasversale B) copre la durata del progetto.

La saletta della compagnia inclusiva viene allestita con piccolo mobilio e attrezzature (Tipologia 3, Trasversale C), oltre ad essere abbellita grazie a piccoli interventi di manutenzione ordinaria strettamente necessarie (Tipologia 8).

Le spese generali di coordinamento (Tipologia 1) sono contenute al **4,8% del costo totale**, entro il tetto del 5% previsto dal bando. **Il cofinanziamento, pari al 48,8%** del costo complessivo, è ampiamente superiore al minimo obbligatorio del 10% e proviene da fondi propri dell'Associazione e dalla valorizzazione in natura degli spazi del Teatro Cav. Magnetto, messi a disposizione dal Comune di Caselette in forza della convenzione attiva dal 2016. La cifra è ponderata in base ai listini pubblici di affitto del Salone Polivalente, proporzionata all'utilizzo dei locali per le attività del progetto.

La scelta di investire una quota significativa del budget in **formazione volontari** (workshop volontari, percorso intergenerazionale) piuttosto che in rimborsi spese riflette la strategia del progetto, che si concentra sul riconoscimento dell'impegno dei giovani volontari attraverso competenze acquisite, non solo attraverso un ristoro economico.

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Tipologia 1 — Progettazione, coordinamento organizzativo (consulente esterno; costo forfettario pari al 4,8% del totale, entro il tetto del 5%) — [Trasversale A]	€ 1.600	€ 400 (fondi propri)	€ 2.000
Tipologia 3 — Materiali didattici e di scena (max €500 cad.) — [Linea 1; Linea 4]	€ 400	€ 600 (fondi propri)	€ 1.000
Tipologia 3 — Piccolo mobilio e attrezzature saletta compagnia inclusiva (max €500 cad.) — [Linea 2; Trasversale C]	€ 1.000	€ 500 (fondi propri)	€ 1.500
Tipologia 4 — Formatori teatrali ed educatori Drammaterapia (324h complessive a €40/h onnicomprensiva: 240h corsi settimanali + 84h compagnia inclusiva, più €500 forfettari di raccordo tra le due Linee) — [Linea 1; Linea 2]	€ 7.060	€ 6.400 (fondi propri)	€ 13.460
Tipologia 4 — Tecnico audio/luci (108h a €25/h) — [Linea 1; Linea 2; Linea 4; Linea 5]	€ 2.000	€ 700 (fondi propri)	€ 2.700
Tipologia 4 — Appuntamento a teatro «Sipario Aperto», cachet forfettario compagnia esterna, da contratto di scrittura artistica — [Linea 5]	€ 1.900	€ 600 (fondi propri)	€ 2.500
Tipologia 5 — Moderatore plenarie di équipe intergenerazionali (2 sessioni × 4h a €40/h) — [Linea 3]	€ 320	—	€ 320
Tipologia 5 — Fotografo/videomaker (6 giornate a €350/gg, più €200 forfettari per montaggio/post-produzione) — [trasversale B]	€ 1.800	€ 500 (fondi propri)	€ 2.300
Tipologia 5 — Formazione volontari giovani: 2 workshop di 2 giorni ciascuno (32h totali) a €40/h, formatore esterno dedicato — [Linea 3]	€ 1.280	—	€ 1.280
Tipologia 5 — Gestione sito web, canali social, meta advertising e altre spese promozionali— [Trasversale B]	€ 2.740	€ 800 (fondi propri)	€ 3.540
Tipologia 7 — Assicurazioni volontari (RC + infortuni + malattia, 11 volontari) — [trasversale A]	€ 400	—	€ 400
Tipologia 8 — Piccole manutenzioni ordinarie saletta, strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali — [Trasversale C]	€ 1.000	—	€ 1.000
Tipologia 8 — Valorizzazione spazi Teatro Cav. Magnetto, canone di mercato stimato per spazi comparabili × mesi di utilizzo (convenzione Comune di Caselette dal 2016) — [trasversale C]	—	€ 10.000 (Comune di Caselette)	€ 10.000
TOTALI			
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto
	€ 21.500	**48,8%**	**€ 42.000**

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)

2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative

6. Rimborsi spese volontari

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.